



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Architettura**

---

*Corso di Laurea Magistrale in Architettura quinquennale LM-4 c.u. Scuola di Architettura*

## **VERBALE DEL COMITATO PER LA DIDATTICA**

**21 OTTOBRE 2015**

Alle ore 11.15 del 21 ottobre 2015 è riunito il Comitato della Didattica del Corso di Laurea in Architettura quinquennale ciclo unico con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Proposte di modifiche di ordinamento e di regolamento;
3. Pratiche studenti
4. Varie ed eventuali

### **Presenti:**

M.C.A. Bevilacqua, R. Bologna, S. Carrer, P. Gallo, L. Giorgi, A. Lauria, F. Lucchesi, A. Merlo, F. Mugnai, A. Nannicini, G. Ranocchiani

### **Assenti giustificati:**

G. Cellai, M. De Stefano, S. Bertocci, U. Tonietti

### **Assenti non giustificati:**

F. Capanni, F. Rossi Prodi

Presenti i Rappresentanti degli studenti: Jacopo Barelli (Collettivo-Ark)

Assente giustificata per i rappresentanti degli studenti: Valentina D'Ippolito

Sono presenti anche i seguenti tutors didattici:

Nausicaa Gatti, Vincenzo Moschetti, Alessandro Nocentini, Lapo Saladini,

È altresì presente il prof. Giacomo Tempesta invitato a partecipare dal prof. Bologna.

Presiede il prof. Roberto Bologna.

## 1. Comunicazioni

Il prof. **Bologna** inizia la seduta informando della presenza dei tutor didattici da lui invitati a partecipare. La loro attività risulta assai preziosa per il Corso e un particolare ringraziamento va a loro rivolto per l'impegno profuso.

Sottolinea come il primo semestre per le matricole sia iniziato in ritardo. Fornisce i numeri degli studenti che risultano immatricolati (238) rispetto alla soglia programmata (300 studenti); ci sono tuttavia altri studenti che devono perfezionare l'iscrizione e con lo scorrimento della graduatoria il numero programmato dovrebbe essere saturato.

Illustra poi i dati a livello nazionale del rapporto domanda-offerta evidenziando la tenuta della sede di Firenze e al contrario la crisi di sedi che non hanno raggiunto la capienza del numero programmato. Per una decisione sul numero programmato del prossimo anno è necessario fare una riflessione sul quadro nazionale.

Sulla questione intervengono il prof. **Merlo** sottolineando la progressiva perdita del numero di domande, il prof. **Bevilacqua** evidenziando le possibilità di crescita, sfruttando le peculiarità della nostra città, il prof. **Lauria** esprimendo la necessità di interpretare correttamente i dati, la prof.ssa **Nannicini** raccontando l'esperienza di ingegneria, il prof. **Tempesta** considerando come dal dato nazionale emerga che non sono i settori ad attrarre e spiegando che è necessario migliorare la qualità in ingresso e l'offerta dall'interno.

Il prof. **Bologna** ribadisce come la qualità degli spazi sia determinante per la valutazione da parte degli studenti. Per lo studente sono determinanti sia la visione delle infrastrutture spaziali che il servizio offerto. Da questo punto di vista noi siamo molto carenti. Informa come abbia già segnalato tali criticità al Direttore del Dipartimento. Dal momento in cui sono in corso i lavori di sistemazione della sede di S. Teresa, invita a domandarsi quando si avvieranno quelli a S. Verdiana, vista la carenza di risorse. La sede di Architettura a Firenze risulta tra le peggiori in Italia, anche secondo l'opinione del Direttore di Dipartimento. È importate capire se c'è l'intenzione da parte dell'Ateneo di investire su Architettura.

Sulla questione intervengono il prof. **Merlo** ricordando che il confronto con le altre sedi è sempre più stringente e bisogna evitare che Firenze si isoli, il prof. **Bevilacqua** considerando che i diplomati guardano sì all'offerta didattica ma anche all'organizzazione delle sedi, la prof.ssa **Ranocchii** considerando la necessità che venga garantita almeno la manutenzione ordinaria, la prof.ssa **Mugnai** invitando a considerare che gli studenti si chiedono se troveranno lavoro e, come per la scuola di design, il successo si ottiene attraverso un collegamento reale con il mondo dell'industria, il prof. **Lauria** descrivendo la situazione critica delle sedi e invitando gli studenti affinché segnalino questi problemi e intraprendano azioni forti di protesta, anche per mezzo stampa e con l'aiuto del Dipartimento, la prof.ssa **Gallo** evidenziando il sentimento di rassegnazione degli studenti, lo studente **Moschetti** sottolineando come la risposta sia sempre la solita, ovvero quella economica e come i ritardi degli interventi spesso siano conseguenza di errori grossolani (bando per i nuovo arredi sbagliato), lo studente **Barelli** ricordando che la condizione critica riguarda tutta la scuola italiana, il prof. **Tempesta** notando come la sede S. Teresa non si trovi nella stessa situazione di S. Verdiana

## 2. Proposta di modifiche all'ordinamento e al percorso formativo

Il prof. **Bologna** introduce la questione al punto 2, riepilogando lo stato dei lavori relativo ai percorsi formativi di Architettura 5 e 3+2, rispetto al quale il Direttore di Dipartimento prof. Mecca chiese alla Commissione didattica di valutare proposte possibili nell'ottica del miglioramento della qualità formativa raccordando i due diversi percorsi didattici.

Con il prof. Tempesta, presidente del corso triennale, si è ragionato e discusso nel merito ipotizzando di rendere omogenei i primi due anni di formazione di base che già allo stato attuale presentano una quasi totale sovrapposizione. Di certo per il corso quinquennale la questione è più ampia e complessa poiché i cambiamenti sono da rapportarsi su 5 annualità e non su 3.

Il prof. **Tempesta** ricorda che la Commissione per la riorganizzazione dell'attività didattica è stata nominata subito dopo la Giunta, evidenziando come l'ipotesi della definizione di un unico CdL per Architettura debba considerarsi non praticabile. Nonostante i due CdL abbiano obiettivi differenti, entrambi hanno il riconoscimento europeo. Fra i temi molteplici, viene messa in evidenza la sofferenza per la copertura dei docenti sui due CdL e la ricerca di una ottimizzazione. Ricorda che sono state affrontate varie ipotesi, vista anche l'osmosi (almeno 4 passaggi l'anno) da corso quinquennale a quello triennale. La gestione è problematica poiché non c'è omogeneità di crediti e non è possibile negare agli studenti la libertà di muoversi. La proposta che si accinge a spiegare riguarda una formazione del biennio di base unica. Considera la possibilità di una migliore performance se avviene anche la riorganizzazione della distribuzione dei docenti. Precisa che comunque si tratta di omogeneizzazione e non di unificazione fra i due corsi. È necessario il superamento di campanilismi dei due percorsi in quanto ci sono buone possibilità di spostare discipline ed uniformare i crediti nella necessità di raggiungere comunque i 5 anni di percorso. Spiega che la presente proposta è una proposta di cambio di regolamento e non di ordinamento – almeno per la triennale – che invece implicherebbe maggiori problematiche. Con le modifiche proposte il biennio sarà più simile a quello dell'attuale corso quinquennale rispetto al triennale.

Il prof. **Bologna** ribadisce che è necessario lavorare anche sugli obiettivi di apprendimento soprattutto per un sviluppo qualitativo del CdL. Si presenta quindi un'occasione per riformare ed aggiornare l'ordinamento e i percorsi di insegnamento della quinquennale rispetto alle esigenze formative degli studenti.

Il prof. **Tempesta** spiega che la ripartizione dei crediti sulle varie aree non ha provocato differenze sostanziali. Per restauro, ad esempio, visto che sono state rilevate carenze di preparazione degli studenti sulla disciplina, avere un laboratorio di restauro già al III anno è una cosa importante. Per i primi due anni è stato messo a punto un documento che confronta i due percorsi triennale e quinquennale, nonostante ci siano ancora questioni da chiarire. Sottolinea l'importanza che la configurazione del corso non sia prefissata da schemi precostituiti.

La prof. **Nannicini** valuta che la riduzione proposta a 10 crediti comporterà tagli al programma di matematica, e pertanto si oppone a questa scelta, poiché significherebbe

accorciare il programma di matematica e trascurare alcuni argomenti che sono più che mai utili, come, per esempio, le curve e le superfici rigate.

Il prof. **Tempesta**, sulla base della propria esperienza didattica, considera che una disciplina può essere insegnata in più modi e non in uno solo.

Il prof. **Lauria** ringraziando per il lavoro svolto ritiene che, al di là delle discussioni sul merito, si possa discutere. C'è tuttavia un problema di cornice generale, in quanto se permanessero due corsi di laurea, questi dovrebbero essere fortemente differenziati e non omogeneizzati. Invita a pensare a due profili di architetto distinti e pertanto considera la proposta sbagliata di principio. Analizzando la struttura dei corsi, ritiene importante il problema dell'organizzazione degli insegnamenti: semestrali e/o annuali; andare verso l'annualizzazione o la semestralizzazione implica due modalità diverse di erogare la didattica. Prima è necessario parlare della struttura che condiziona tutto e poi valutare la possibilità di corsi che possono avere valenza su entrambi i percorsi formativi.

La prof.ssa **Ranocchiai** ritiene possibile la proposta.

Il prof. **Tempesta** ricorda che i codici degli esami sono diversi. Avendo partecipato insieme a Lauria alla discussione, considera che la visione di quest'ultimo è dall'alto, mentre la propria è una visione dal basso. I due sviluppi dei corsi di studio si differenziano per i punti di vista, per le impostazioni. Nei primi due anni è possibile tornare anche ad un'impostazione già sperimentata attraverso una ricollocazione delle discipline di base.

Il prof. **Lauria** invita ad evitare un doppione. Se le competenze finali saranno uguali si domanda che senso abbia mantenere due corsi. La direzione è sbagliata se si confondono le idee con due corsi sempre più simili. Ha un punto di vista differente, proponendo l'ipotesi di un corso dedicato al progetto, al progettista: un corso di 100 persone per fare l'architetto oltre ad un corso triennale seguito da tanti bienni di specializzazione. Ritiene che lo scenario illustrato dal prof. Tempesta vada contro gli interessi del CdL quinquennale e degli studenti, facendo guadagnare numeri ancora a disegno industriale. C'è bisogno di una forte differenziazione e non di omogeneizzazione.

La prof.ssa **Gallo** ritiene che sia possibile offrire una formazione di base comune per poi specializzarsi nell'ottica della mobilità e della differenziazione e considera che la proposta di Lauria non è poi così differente e distante. Valuta che il biennio non esclude tale possibilità, dal terzo anno in poi può partire la differenziazione.

Lo studente **Barelli** condivide la posizione di necessità di chiarezza e trasparenza. Visto che le cose sono poco chiare, la differenziazione è un aspetto importante.

Il prof. **Tempesta** invita alla discussione sulla proposta affermando che nella proposta non c'è nessuna differenza sostanziale.

Il prof. **Bevilacqua** ritiene che sia necessario conoscere i dati di quanti studenti si fermano dopo il corso triennale andando via da Firenze. Invita a guardare alla domanda per dare l'offerta, che deve essere calibrata. C'è la necessità di sapere chi va via e chi arriva da fuori dopo il triennio.

Il prof. **Lauria** propone un'operazione democratica, un questionario fra tutti i docenti. Non condivide la partenza da posizioni intangibili. La mobilità può essere un valido motivo, ma si chiede se questa non sia un feticcio; se c'è un'esigenza è utile cercare di rispondere

ad essa altrimenti non vorrebbe esprimersi su qualcosa di condiviso. Sostiene che la propria visione è differente, opposta a quella proposta. Non condivide l'operazione per motivi culturali ma manterrà, se il prof. Bologna lo chiederà, un atteggiamento collaborativo. Ritieni che si stia difendendo una posizione senza sapere per quale ragione, e che le cose non siano chiare, poiché il quadro proposto va nella direzione opposta.

Il prof. **Tempesta** dice che non è il difensore di una tesi prevalente, ma avendo partecipato a tutti i tavoli, le posizioni prevaricatrici avrebbero reso impossibile proseguire. Due percorsi legittimi possono andare avanti ma con due modi differenti. C'è il problema dei docenti e la linea di omogeneizzazione riguarda gli anni critici, i primi due. Essendo presente per portare un contributo su una discussione avanzata, è necessario togliere le pregiudiziali e dopo vedere la proposta. Ritieni di essere presente alla riunione non per parlare del documento, altrimenti avrebbe preparato una presentazione. Considera che ci sarebbe una migliore distribuzione dei docenti su un numero omogeneo di studenti ed un unico biennio per chi studia architettura. Questo è il quadro deciso dalla Commissione che lavora da oltre un anno.

La prof.sa **Gallo** considera che nessuno mette in discussione il corso 3+2 e che la realtà non è consolidata perché è possibile modificarla.

Il prof. **Giorgi** si chiede a cosa serva omogeneizzare il biennio, dal punto di vista pratico.

Il prof. **Bologna** ribadisce che ha sempre combattuto la presenza di questo doppiopione, ma considera un dato acquisito che debbano permanere diversi percorsi. Per il corso quinquennale c'è l'opportunità di operare cambiamenti, se questi sono ritenuti necessari. Si guardi a ciò che accade attorno: le esigenze, il mondo lavorativo stanno cambiando. Invita a chiedersi se va ancora bene il modello di insegnamento di ciascuna materia, se funziona il modello delle filiere mono-disciplinari o se è necessaria una maggiore integrazione soprattutto nei laboratori. Ritieni che il ragionamento non debba consistere in una battaglia per lo spostamento di pochi crediti: questo non è l'interesse del CdL. È necessario invece valutare ciò che è utile al percorso formativo per migliorarlo, su come si debbano evolvere le modalità di insegnamento: ciò deve essere lo stimolo della discussione.

Il prof. **Tempesta** ricorda che i cambiamenti riguardanti il biennio cambieranno anche gli anni successivi, ma non ci sarà nessuna modifica di ordinamento per quanto riguarda le triennali. È possibile così cambiare il regolamento con grande apertura.

La prof.sa **Gallo** sostiene che si debba fare qualcosa per rendere la sede migliore e se c'è una possibilità è utile sfruttarla. Considera un dovere e un obbligo aggiornare e/o modificare per l'interesse degli studenti.

Il prof. **Bevilacqua** ritiene che serve una discussione a livello di Dipartimento, non fra corso quinquennale e 3+2.

Il prof. **Lauria** ritiene che si debba agire per fare miglioramenti va bene, altrimenti no se si va verso un'omogeneizzazione.

Il Prof. Tempesta esce alle ore 13.09.

La prof.sa **Mugnai** ritiene utile discutere della visione della scuola più in generale.

Il prof. **Bologna** ribadisce che la battaglia fra 3+2 e 5 non è il proprio obiettivo. Intravede, come Presidente, opportunità di miglioramento della quinquennale. Considerato l'abbandono nei primi due anni e il rallentamento delle carriere ritiene necessario intervenire per rimuovere gli ostacoli. Invita a pensare alla quinquennale in primo luogo, alla riformulazione del percorso formativo senza interessi di parte. Ciò può essere anche un interesse della triennale, ma i due corsi sono indipendenti dal punto di vista istituzionale.

La prof.sa **Ranocchiali** ritiene che ci sia un problema di docenti e economico-amministrativo di cui tenere conto. Ci sono cambiamenti, è utile ripensare gli insegnamenti e fare una proposta. È inutile copiare gli ingegneri, sulla questione delle strutture è necessario invece ripensare alla collaborazione.

La prof.sa **Gallo** considera necessario ripensare i contenuti per riorganizzare e ripensare il CdL in funzione di ciò che richiede il mercato. C'è bisogno della revisione dei contenuti.

Lo studente **Barelli** considera, dal punto di vista degli studenti, che il disegno del prof. Tempesta può essere appoggiato se è chiaro. La proposta dovrà fare chiarezza nei percorsi.

Il prof. **Merlo** sostiene che i due corsi di studio sono un arricchimento, sono due modalità diverse.

Il prof. **Giorgi** spiega che ci sono difficoltà per i passaggi e gli spostamenti nel biennio e chiede se si è considerata la disposizione, poiché questa è fondamentale, indicando i semestri o le annualità.

**Il prof. Bologna** illustra brevemente i possibili cambiamenti nella quinquennale da valutarsi in relazione a un miglioramento dell'offerta e alla eliminazione delle criticità nell'interesse degli studenti: la formazione di base concentrata nel primo biennio e la concentrazione delle attività di laboratorio progettuale dal terzo anno in poi, la riduzione degli esami di Matematica da due a uno, la re-introduzione della Sociologia, l'introduzione dell'Architettura del paesaggio, e la riformulazione di alcuni laboratori interdisciplinari.

Tutto ciò deve essere valutato in relazione ai vincoli legislativi e alle decisioni dell'ateneo in merito alle modifiche di ordinamento.

La prof.sa **Gallo** ritiene che l'omogeneizzazione ai primi anni può essere utile.

La prof.sa **Mugnai** sostiene che la forma in cui la proposta è stata presentata dal prof. Tempesta risulta come qualcosa di imposto per problemi di personale. Riconosce che ci sono oggettive difficoltà a tenere in piedi due CdL, ma i problemi non sono separati. Nel merito dei contenuti della proposta si dichiara favorevole.

Il prof. **Bevilacqua** trova strano che ci siano questioni di campanile, considerata l'appartenenza ad un unico Dipartimento: interessa piuttosto mettere a fuoco strategie confrontandosi con le altre grandi sedi anche a livello internazionale. Chiede se si debba investire su architettura con nuove offerte, valorizzando le peculiarità di Firenze, piuttosto che dividersi fra 3+2 o 5, considerato che i due corsi dall'esterno sembrano la fotocopia l'uno dell'altro. La situazione maggiormente critica sembra riguardare la +2.

Il tutor **Nocentini** ritiene che le criticità espresse dal prof. Bologna sono avvalorate dai dati raccolti e che intervenire apportando miglioramenti sia doveroso.

Il tutor **Moschetti** evidenzia l'efficacia del corso a partire dal 2008/2009, ritenendone valida l'impostazione. Ha il timore che con i cambiamenti il corso quinquennale subisca effetti non positivi, adesso che i tempi di laurea si stanno accorciando.

La discussione prosegue con interventi dei presenti su aspetti di dettaglio delle possibili modifiche.

### 3. Pratiche studenti

In relazione ai riconoscimenti di crediti passaggi e trasferimenti il Prof. Luca Giorgi presenta le seguenti pratiche già esaminate dalla sua Commissione:

**a) Pratiche riconoscimento CFU, recupero carriera decaduti e rinunciatari, richieste generiche, ricorsi, lingua ecc..**

**DI MARIA LIVIA, matricola 4911871, chiede il riconoscimento della frequenza del seminario Urban Farming percorso di recupero urbano attraverso progetti di auto imprenditorialità Si approva la richiesta con riconoscimento come Approfondimento: Seminario Tematico di Architettura 9 cfu cod. B021624.**

**MORANDI LORENZO, matricola 5277614, chiede il riconoscimento della frequenza del seminario Urban Farming percorso di recupero urbano attraverso progetti di auto imprenditorialità Si approva la richiesta con riconoscimento come Approfondimento: Seminario Tematico di Architettura 9 cfu cod. B021624.**

**MICHELOZZI ALESSANDRO, matricola 5085871, chiede il riconoscimento come materie opzionali dell'esame di "Geotecnica cod. 0061235" 8 cfu e di "Tecnologia dei materiali e chimica applicata cod. 0060546 " 8 cfu sostenuti presso l'università di Firenze nel corso di laurea in Ingegneria Edile. Si approva la richiesta con dispensa di 8 cfu per Geotecnica B001542 e di 7 cfu per Chimica/Tecnologia dei materiali C.I. cod. B003254.**

**Relativamente agli Stages e Tirocini ed Altre Attività vengono presentate le pratiche dei seguenti studenti già esaminate dalla Prof.ssa Francesca Mugnai:**

Pratiche Altre Attività:

MAT	NOME COGNOME	CFU
3684738	ZEI OLIVER (Esame)	6

4379968	STEFANO PAPINI (Concorsi)	6
5074668	LAURA BEAUDU (Viaggi di Studio)	2
4753211	LAURA FANTACCI (Ulteriori conoscenze linguistiche)	2
4195419	ELIA FIANCHISTI (Seminario)	6
4006208	ELISA CALCINARI (Seminario)	1
5085871	ALESSANDRO MICHELOZZI (Seminario, Altro)	6
4951728	ANDREA NANNINI (Stages)	2
4039259	SIMONE ULIVIERI (Workshop, Altro)	3
5079280	MONICA VITI (Workshop)	2
4924787	FRANCESCO MUGNAI (Seminario)	2
5083178	MATTEO BIGONGIARI (Workshop)	2
3672959	BENEDETTA BANDINI (Workshop, Seminario, Ulteriori Conoscenze Linguistiche)	6

La Prof.ssa Mugnai riferisce sulla richiesta a lei fatta dalla studentessa Marta Zacchei per il riconoscimento come Ulteriori Attività di un corso per Mentor finalizzato all'insegnamento a studenti affetti da disturbi dell'apprendimento. Il Comitato, dopo ampia riflessione e confronto, esprime parere negativo all'accoglimento della richiesta sulla base della non congruità del suddetto corso con i requisiti delle Ulteriori Attività.

**Pratiche Studenti Erasmus: convalida esami per attività didattiche svolte presso università straniere nell'ambito del programma Erasmus Plus (a.a. 2014-2015) già esaminate dal Prof. Tramonti.**

	<b>Nominativo Studente</b>	<b>Sede Ospitante</b>	<b>Mesi</b>	<b>Esami Convalidati</b>	<b>Voto</b>	<b>Data</b>
	BIMBI MATTEO	PARIGI BELLEVILLE	10	Lab. Prog. arch. V	28/30	19-06-2015
				Aprr.: seminario tematico di	ID	2-06-2015

Verbale del Comitato della Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico,  
LM-4 c.u. , del 21/10/2015

				arch. 5 cfu (B021622)		
BOSCO CAROLINA	CRUZ Y RUEDA ARQUITECTOS	5		Tirocinio (B004140)	ID	10-07-2015
BRNOVIC KATARINA	POZNAN	10		Appr.: seminario tematico di arch. 10 cfu (B021624)	ID	8-06-2015
				Lab. Prog. arch. V	30	15-06-2015
				Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID	18-06-2015
				Appr.: seminario tematico di arch. 4 cfu (B020761)	ID	19-06-2015
CALDERONE ANDREA	VILNIUS	10		Lab. Prog. arch. IV e urban. II	27/30	5-01-2015
				Fisica tecnica amb. E imp.	26/30	19-12-2014
				Lab. Tecnol. II	26/30	21-05-2015
				Lab. Prog. arch. V	26/30	29-04-2015
CIOLI FEDERICO	BERLINO BEUTH	11		Lab. Prog. arch. V	28/30	9-02-2015
				Appr.: seminario tematico di arch. 10 cfu (B021624)	ID	24-02-2015
				Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID	20-07-2015
				Appr.: seminario tematico di arch. 4 cfu (B020761)	ID	19-07-2015
DANISE CAMILLA	UPM	5		Tirocinio (B004140)	ID	31-07-2015
DE FINIS LUCIA	ETSAB BARCELONA	10		Tecnol. Dell'arch. E strum. E met. Della prod. C.i.	28/30	19-06-2015
GHIANDONI GIACOMO	UNIA ARQUITECTOS	3		Tirocinio (B004140)	ID	29-07-2015
GIANNINI ALESSIO	MONACO	10		Disegno dell'architettura	28/30	24-06-2015
				Appl. Della geometria descrittiva	26/30	25-06-2015
				Lab. Di lingua tedesca (B013909)	26/30	24-07-2015

Verbale del Comitato della Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico,  
LM-4 c.u. , del 21/10/2015

	NARDELLI RAFFAELLA	BUDAPEST	10	Appr.: seminario tem. Di arch. 12 cfu (B020767)	ID	15-06-2015
				Lab. Di prog. arch. V	24/30	15-05-2015
	NARDO SIMONE	MADRID	10	Appr. : Seminario tematico di architettura 20 cfu (B020769)	ID	10-06-2015
				Lab. Prog. arch. V	29	25-05-2015
	NERI LUCREZIA	PARIGI MALAQUAIS	10	Lab. Prog. amb.	27	29-05-2015
				Lab. Prog. arch. IV e urban. II	28	9-06-2015
				Appr.: seminario tematico arch. 10 cfu (B021624)	ID	16-02-2015
	PALAGANO ALEXANDER	BERLINO BEUTH	10	Lab. Di prog. arch. V	30	13-03-2015
				Lab. Di tecnologia II	23	31-07-2015
				Estimo ed es. prof. e val. econ. Dei prog.	29	31-07-2015
				Appr.: seminario tem. Di arch. 12 cfu (B020767)	ID	31-03-2015
	PARDINI ELISA	EINDHOVEN	6	Appr.: seminario tem. Di arch. 5 cfu (B021622)	ID	2-07-2015
	PICCARDI GIACOMO	PARIGI MALAQUAIS	10	Lab. Di prog. Ambientale	28/30	6-01-2015
				Lab. Prog. arch. IV e urban. II	25/30	16-01-2015
				Lab. Prog. arch. V	24	17-06-2015
				Appr. : Seminario tematico di architettura 4 cfu (B020761)	ID	26-01-2015
				Appr. : Seminario tematico di architettura 6 cfu (B020765)	ID	28-01-2015
				Appr. : Seminario tematico di architettura 8 cfu (B020766)	ID	8-06-2015
Appr. : Seminario tematico di architettura 2 cfu (B021651)	ID	13-06-2015				

Verbale del Comitato della Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico,  
LM-4 c.u. , del 21/10/2015

PINZAUTI VALENTINA	BERLINO BEUTH	11	Lab. Prog. arch. V	28/30	9-02-2015
			Lab. Di tecnologia II	27/30	14-07-2015
			Lab. Di restauro II	30	27-07-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 10 cfu (B021624)	ID	23-07-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID	12-02-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 4 cfu (B020761)	ID	3-07-2015
STEFANI ILARIA	PARIGI BELLEVILLE	10	Lab. Prog. ambientale	27/30	16-02-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID	3-07-2015
			Lab. Prog. arch. IV e urban. II	28/30	26-06-2015
STOHRER NICOLO'	DRESDA	11	Lab. Prog. arch. V	27	12-02-2015
			Lab. Di restauro II	29	9-07-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 10 cfu (B021624)	ID	16-02-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID	9-03-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 4 cfu (B020761)	ID	27-07-2015
TARGETTI ELISA	PARIGI LA VILLETTE	10	Lab. Prog. arch. V	30	23-06-2015
TOCCAFONDI GIULIA	VALENCIA	10	Lab. Di restauro I	29/30	29-06-2015
			Lab. Di restauro II	29/30	30-06-2015
			Lab. Prog. arch. V	24/30	23-06-2015
TORTORIZIO SOFIA	NANCY	10	Estetica per il design (B016271)	28/30	26-06-2015
			Lab. Prog. arch. IV e urban. II		

				Lab. Prog. Ambientale	27/30	26-06-2015
					25/30	26-06-2015
				Radici e teorie e mod. pian. Terr. (B002487)	27/30	26-06-2015
				Estimo ed es. prof. e val. econ. Dei prog.	27/30	26-06-2015
TRINCIA BEATRICE	MIMAR SINAN	10	Rilievo dell'arch.		27/30	20-01-2015
			Lab. Restauro I		28/30	8-06-2015
			Lab. Restauro II		28/30	6-06-2015
			Lab. Prog. ambientale		29/30	22-01-2015
			Lab. Prog. arch. IV e urban. II		28/30	25-05-2015
			Lab. Prog. arch. V		27/30	13-06-2015
VIVOLI VALENTINA	MADRID	10	Lab. Prog. arch. V		28/30	27-05-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 10 cfu (B021624)	ID		20-05-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 6 cfu (B020765)	ID		11-06-2015
			Appr.: seminario tematico di arch. 4 cfu (B020761)	ID		29-05-2015

**Il Comitato approva all'unanimità.**

#### 4. Varie ed eventuali

Nessun argomento.

Niente altro essendovi da discutere, la riunione si chiude alle ore 14,15

**Il Presidente del Corso di Laurea**  
f.to Prof. Roberto Bologna

Il segretario verbalizzante

PhD. Stud. Alessandro Nocentini